

Codice A1701A

D.D. 31 luglio 2019, n. 774

Definizione della riserva vendemmiale per la D.O.C.G. Gavi per la vendemmia 2019.

La Legge 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” all’art. 39 “Gestione delle produzioni” comma 1 stabilisce che: “per i vini a DOP, in annate climaticamente favorevoli, le regioni, su proposta dei consorzi e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, possono destinare l’esubero massimo di resa del 20 per cento di cui all’articolo 35, comma 1, lettera d), a riserva vendemmiale per far fronte, nelle annate successive, a carenze di produzione fino al limite massimo delle rese previsto dal disciplinare di produzione o consentito con provvedimento regionale per soddisfare esigenze di mercato. Le regioni, su proposta dei consorzi e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, in annate climaticamente sfavorevoli, possono ridurre le rese massime di uva e di vino consentite sino al limite reale dell’annata.”

Il Decreto Ministeriale del 30 novembre 2011, “Disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita Gavi o Cortese di Gavi”, all’articolo 4, stabilisce che la resa massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata non può essere superiore a:

- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante: 9,5 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante che utilizzano la menzione vigna: 8,5 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi Riserva e Riserva Spumante metodo classico: 6,5 t/ha.

Il Decreto Ministeriale 18 luglio 2018 “Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini” all’art. 6, comma 3 stabilisce che le proposte, di cui all’art. 39, commi 1 e 2 della L. 238/2016, avanzate dai consorzi di tutela devono essere adottate in sede di assemblea ordinaria.

Il Consorzio Tutela del Gavi, con propria nota del 19 luglio 2019 (ns. prot. n. 20075 del 31/07/2019), ha richiesto, a seguito di regolare assemblea ordinaria e ai sensi dell’art. 39 della L. 238/2016, di confermare le rese di uva per ettaro stabilite dal disciplinare e di destinare a riserva vendemmiale per la vendemmia 2019 i seguenti quantitativi di uva:

- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante 1,9 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante che utilizzano la menzione vigna: 1,7 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi Riserva e Riserva Spumante metodo classico: 1,3 t/ha.

La filiera produttiva che comprende le Organizzazioni Professionali Agricole, è stata sentita dal Consorzio Tutela del Gavi e ha unanimemente espresso parere favorevole alla richiesta del Consorzio stesso.

Dato atto che tutta la documentazione sopra richiamata è conservata agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d. lgs. 33/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Per quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto L'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

determina

- di stabilire, confermando le rese di uva per ettaro stabilite dal disciplinare, come richiesto dal Consorzio Tutela del Gavi, ai sensi dell'art. 39 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", le seguenti quote di riserva vendemmiale delle uve D.O.C.G Gavi per la vendemmia 2019:

- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante: 1,9 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante che utilizzano la menzione vigna: 1,7 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi Riserva e Riserva Spumante metodo classico: 1,3 t/ha.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

L'estensore
Andrea Cellino

Il Direttore Regionale
Valter Galante